

# L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

VENERDI' 23 GIUG. 1848

ANNO I. — NUMERO 63.

## ASSOCIAZIONI

### NAPOLI PROVINCIE

Un mese . . gr. 50 . — 62  
Tre mesi . D. 1. 40 . 1. 80  
Sei mesi . D. 2. 60 . 3. —  
Un anno . D. 4. 60 . 5. 40  
Un numero . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal  
1. , 11, e 21 d' ogni mese.  
Si ricevono le sole lettere  
affrancate.

### L'UFFICIO

Palazzo Barbaja a Toledo  
N.° 210 piano matto,



## CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un  
nuovo disegno in litografia, o  
al bisogno vignette su legno.

I pagamenti delle associa-  
zioni si ricevono con mandati  
sul Tesoro e sulla posta, o con  
cambiali su case di Banche di  
Napoli.

Tutto ciò che riguarda il  
giornale dev'essere indiriz-  
zato (franco) alla Direzione  
del Giornale strada Toledo  
N.° 210.

### SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle  
feste di doppio precetto.

## NAPOLI 23 GIUGNO

Prima di passare al resto, vi debbo confessare che sono stato messo al livello del giornale ufficiale. Non mi vogliono credere, neppure quando metto *storico* o *testuale* affianco agli articoli. Infatti non hanno creduto che i quesiti dell'esame dell'alunnato finanziario, a quali io risposi, fossero veramente del Ministero. Io dunque, senza maschera, vi assicuro che non mi sarò mai permesso di mettere *testuale* e *storico* vicino ad un articolo che non fosse stato *storico* o *testuale*. I quesiti dunque sono tanto veri per quanto è vero che il magistrato di salute ci ha negato il bullettino del movimento del partito — Ed è tutto dire l.

Il Ministero è ammalato; che malattia abbia non ve lo possiamo dire; alcuni medici sostengono che sia palpitazione al cuore, prodotta in seguito dei terremoti delle Calabrie, altri che sia mal di mare provenuto dal passaggio del Faro, altri dolor di testa per essersi turbata la circolazione del sangue, dopo la circo-

lazione della circolare che sapete. Ci fu un consulto notturno; e si decise che il male era serio, che un cambiamento d'aria (ultimo espediente che hanno i medici per quelli che sono spediti) avrebbe solo potuto salvarlo; e se l'ammalato non ci si voleva assoggettare, tutta la speranza sarebbe stata in una crisi.

Dunque una crisi ministeriale è la speranza della salute del Ministero; tutto peraltro dipende dal tempo: se il tempo peggiora, tanto peggio per l'ammalato.

A proposito del *Tempo*, a proposito del Ministero, e a proposito della circolare, il *Tempo* difende il Ministero con un sacco di male parole all'Intendente di Aquila. Questa specie di sillogismi è molto più facile di quelli che si sogliono usare nelle difese, soprattutto quando quelli a cui si dicono le male parole stanno lontani l... *Colpevole, geloso, basso, abominevole, dissacrato, perfido, bugiardo, degno della berlina* e simili civili bagattelle. Di me qualcheduno dice, che son cattiva lingua. Sarà, ma voi potete far fede, che, quantunque io vada attaccando spesso spesso questo e quello, e non me ne sto colle mani nella cintura, pure non mi sono mai permesso di dire o stampare simili parolacce. Ma lascia-

mo la forma e passiamo al fondo, altrimenti la materia del Ministero è vinta dal lavoro mio. Il certo è che il Ministero ha mandato la circolare all'Intendente d'Aquila e che l'Intendente di Aquila ha pubblicata la circolare che dovea restar in Archivio.

Il Tempo dice che l'Intendente ha fatta una cattiva azione al Ministero pubblicando la circolare, ma l'Intendente potrebbe dire che il Ministero gliene ha fatta una più grossa inviandogli una circolare coi mezzi indiretti dentro. Qua poi mi scusi il Ministero, ma l'affare dei mezzi indiretti, è un mezzo poco diretto—Tanto ciò è vero, che il Tempo che sta in ragion diretta col Ministero, ha avuto l'accortezza nella sua lunga difesa di usare il mezzo diretto di non parlare dei mezzi indiretti.

— Ieri per le botteghe di Toledo correvano certe carte, che somigliavano molto a quelle altre che gentilissimamente gli uscieri lasciano al domicilio dei debitori. Che cos' erano quelle carte forzose? Un' intimazione pel prestito volontario, ch'è la sola eredità del passato ministero: per tutto il resto fu *soversico*; come lo sarà pure il presente ministero, quando muterà di tempo e diverrà passato. Chi riceveva quella carte usciva fuori con la carta in mano e la consegnava al suo vicino, e così si fece una catena di trasferimenti di carte. Ma le carte del prestito volontario son forzosamente intrasferibili; come avvenne dunque il trasferimento? Il giornale ufficiale ve lo dice. Chi vuol trasferire deve pagare il doppio di quel che dovrebbe pagare senza trasferire, onde vedete che il trasferimento è una delle concessioni che suol fare il ministero.

— Mi si narra che Londra sta in combustione. I tremuoti della Sicilia e delle Calabrie hanno passato il mare ed hanno fatto sentire le loro scosse ondulatorie sino nella Gran Bretagna.

Questo tremuoto politico avvenuto a Londra fa sì che tutti gli ex che vi facevano dimora, non hanno altro scopo che di fuggire interamente dal vecchio mondo e ricoverarsi nel nuovo.

Si dice che i cartisti hanno lacerata la carta inglese, ch'è la più antica carta del mondo. Gli inglesi dicono che godono de' benefici della costituzione sin da' tempi di

Noè, e che non ebbero altro assolutismo che quella parentesi democratica che fece Cromwel.

#### NECROLOGIA

Veneranda donna perchè ci abbandonasti!

Madre dello statuto procreasti quel figlio, o il figlio stesso ti uccise. Ogni sera un tacito applauso ti salutava, appena quel plauso salutò la tua voce esso medesimo fu il tuo carnefice.

Mercadante, Donizzetti, Pacini, e Gabrielli erano il tuo seggio, appena su quel seggio volle sedersi l'Italia tu spirasti.

Uno speciale toccar di tamburro accoglieva la tua melodiosa parola, certo non mai intese parole spensero quello speciale tocco e tu ne abbandonasti.

Ora che tanti risorsero dopo essere stati piantati per morti perchè tu pure non risorgi?

Tu che facevi da sinfonia alle sinfonie di S. Carlo forse non vuoi più rinascere perchè dopo di te si spense pure S. Carlo?

Sul suo marmo lasciate una ghirlanda,

Dopo 27 anni di strapazzo

È morta è morta ahimè! morta è la banda

Che suonava sul largo di palazzo.

P. S. È morta pure la banda della villa.

#### LE PORTE DI FERRO

Tutte le botteghe e i portoni di Toledo sono stati condannati a' ferri.

I portoni le botteghe sono audaci, malintenzionati, mascalzoni, o che sono? Niente di tutto questo, sono moderati anzi costituzionali in tutta l'estensione del termine, perchè si stanno coprendo di un vero velo impenetrabile, velo di ferro. Se prima del 15 le botteghe fossero state coperte di questo velo, le poverine non sarebbero state penetrate, nè con fraterna santa fede violate.

L'affare de' portoni e delle botteghe va in questo modo.

I proprietari sono andati alla villeggiatura o i guardaporta hanno avuto per coadjutori i ferrari e i falegnami:

Qui si può ripetere il vero adagio che quando fu ru-

#### IL PIANO-MATTO

POEMA IN VENTI CANTI

ad un tantino per volta

CANTO 2°.

19.

Maresciallo si fe, chi scrisse il piano  
Poi fece quattro o cinque brigadiieri,  
Ventidue colonnelli, un capitano,  
Trentacinque tenenti e quattro alfieri;  
Su quel che segue caricò la mano,  
Centonovantadue porta bandieri !!

E per dar più materia all'Arlecchino

Un soldato, otto trombe, e un tumburino.

20.

Che bella proporzione!.. Ma... che fo?

Tutto termina al mondo di quaggiù;

Metternico finì, finì Ghizò,

D. Luigi Filippo non c'è più.

Da Modena il dachino se n'andò,

Radetzki ora va giù, ora va sù,

Ed io che non ho più le rime in amico

Finisco un altro canto dell'Organico (1).

(1) N. B. L'organico è quello dei pubblici lavori. Si avverta in esso che non si capisca.



*Orlecchino (Sollevando il velo impenetrabile del porto) — Tanto mistero per due paxarrelli! credeva che era almeno la flotta Anglo-turca-russa*



*Il vostro ritratto? Voi siete in equivoco, Signore, questa da oggi innanzi, sarà l'intestazione del mio giornale*

bata S. Chiara, allora si fecero le porte di ferro, così è successo alle botteghe ed a' portoni di Toledo.

Pare che le botteghe e i portoni avevano una debole Costituzione, e che mediante una cura di ferro si rimettono in salute.

### NOTIZIE

—A Parigi si sta componendo un gran pezzo concertato, un pezzo mostro come dicono i Francesi. Vi cantano la signora Reggenza, Luigi Buonaparte, ed Enrico quinto, ed i cori sono di comunisti e di repubblicani. Esecutori a migliaia. Il cannone avrà gran parte nell'istrumentatura. N'aspettiamo pronte notizie.

—I Veneziani si sono riuniti in gran numero e sono andati nella piazza di San Marco, chiamando alla loggia il Manin per fargli una dimostrazione in onore della repubblica che vorrebbero conservare. Il Manin ha loro dimostrato che non avrebbe ceduto innanzi al popolo, come prima non aveva ceduto innanzi ai tiranni. Il popolo allora se n'è andato senza dimostrar nulla, quantunque non abbia capito se Manin volesse dire che la repubblica si conserverà sì o no. *Arlecchino* dice che si potrebbe conservarla nel museo dei cavalli di bronzo e con le altre antichità, farne conservatore Tommaseo che la illusterebbe con molti scritti nuovi, e del resto unire Venezia al regno dell'alta Italia come vogliono le città venete. Altrimenti la povera Venezia sola senza terra, e senza terre da conquistare, sarebbe ben presto o un'ospizio di mendicanti, uno splendido e marmoreo ospizio, o una Repubblica da vendere al maggiore offerente, che potrebbe essere o tedesco o francese con danno suo e di tutta Italia che ora combatte per congiungerla con altre sorelle in una libera e forte unità. Il pensiero a vero dire non è poi tanto arlecchinesco.

— Se mai il Governo Provvisorio di Milano o il futuro governo stabile insistessero nel voler togliere alla guardia nazionale il fucile, e questo veramente si dice per cambiarglielo in una lancia, si ritiene che ogni soldato che riceverà una lancia domanderà anche uno scudo.

— Si incominciano a vedere in Milano alcuni Francesi, che si dice appartengano all'esercito delle Alpi. Che sieno esploratori? . . . io non mi sorprendo di nulla. Molti dicono che la Francia non chiamata non verrà in Italia, perchè non ha diritto. In quanto a diritto tutti devono essere oramai persuasi, che con cento mila uomini si ha sempre diritto di fare ogni cosa. Un pretesto poi non manca mai, ai Francesi specialmente, che hanno tanto spirito da inventarne di bellissimi. Per esempio potrebbero dire « Ci è scappato Abd-el-Kader, ed è fuggito sotto Verona, noi veniamo in 60 mila per arrestarlo, perchè non vogliamo perdere un uomo che ci costa tante fatiche — vogliamo riprendere quello che abbiamo preso un'altra volta! »

— L'universo intero è in rivoluzione! Il cielo vedendo dall'alto quello che fa la terra, non vuol starsene neghittoso ed indifferente. Si dice che il Sole abbia dichiarata la guerra alla Luna, che Marte abbia mandato un cartello di sfida a Venere, la quale servendosi di Mercurio si apparecchia alla difesa.

### TEATRI DI IERI SERA

A' Fiorentini ieri sera si fece la Calunnia. Questa Commedia fatta da Scribe in senso tutto ministeriale mostra che il ministero di Guizot non solamente si faceva difendere sul Débats, ma anche sul teatro. Infatti è un bel-l'affare far difendere una politica anche nelle Commedie. Questo esempio sarà imitato pure tra noi, e il nostro ministero oltre di stipendiare il *Tempo* per farsi difendere, pagherà una somma ad Altavilla affinché componesse commedie tutte in senso ministeriale. Venendo poi alla *Calunnia* diciamo che fu molta applaudita. Monti rappresenta bene le parti di ministro e di tutore responsabile della Zuanetti. Che vale la responsabilità di un portafoglio a paragone della responsabilità della Zuanetti? Qual ministro non manderebbe a far benedire il portafoglio per accettare per pupilla la Zuanetti? Questa perla del teatro bella come l'Italia, simpatica come il programma del 5. Aprile, seducente come la disciolta Guardia Nazionale, sospirata come l'apertura delle Camere ieri sera elettrizzò tutto il teatro. Di Taddei che diremo? Nella Commedia di ieri sera pareva il tipo di un individuo della nuova vecchia Guardia Nazionale.

### MOVIMENTO DEL PORTO.

Il magistrato di salute seguita ad essere indefesso a mandarci tutto quello che si muove nel porto, e volendo abbondare di cortesia con noi, ci fa sperare che dal primo luglio in poi ci manderà anche il movimento dei pesci. Per adesso ci ha mandato il solito movimento delle navi.

*Arrivi* — La *repressica* tartana a vapore arrivata dopo aver percorso il mondo vecchio e mondo nuovo, dopo essere stata segnalata dal Telegrafo, raccomandata alle due case prefettura e vicaria e compagni, comandata dal capitano Tot.

L'*Arlecchino* barca cannoniera carica di sale e pepe proveniente dal Capo di buona speranza con dispacci pel magistrato di salute pubblica e il ministro di agricoltura e commercio. Comandato dal capitano *LMNO* e dai piloti *V. A.*

*Partenze*. La *Croazia* legno da guerra pronta a ripatriare carica di fratelli.

*Il gabinetto*. Nave di recente costruzione, senza vele e senza timone con la prua carinata prossima a partire carica di meraviglia.

### TEATRI DI QUESTA SERA

FIorentINI — La calunnia

SEBETO — La Decollazione di S. Gio. Battista.

### AVVISO

Un professore del R. Conservatorio di musica si offre d'insegnare in sole quattro lezioni ai signori Pari e Deputati l'arte d'intendere e di suonare il campanello. Chi vorrà favorirlo de' suoi comandi non ha che a presentarsi al suo domicilio N.° 15 vico Campane. La prossima apertura delle Camere lo assicura di numeroso concorso.

Il Gerente FERDINANDO MARTELLI.